

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Le acque pubbliche interne della Regione Piemonte, ai fini dell'esercizio della pesca, si suddividono, in base alla definizione stabilita dall'art. 3 del Regolamento Regionale 1/R/12, in due categorie:

- Acque Principali

- Acque Secondarie

L'assegnazione di un corso d'acqua ad una delle categorie di cui sopra rappresenta il valore di riferimento per l'applicazione della relativa regolamentazione sulla pesca (tipologia di mezzi ammessi, periodi e tempi consentiti, quantità e numero di esemplari di fauna itica pescabili ecc..).

ACQUE PRINCIPALI

Sono considerate "acque principali" quelle dei corpi idrici superficiali in cui, per le condizioni fisiche e biologiche, la portata e l'estensione dello specchio d'acqua, è sostenibile sia la pesca professionale sia quella dilettantistica.

A seguito della promulgazione della Legge 22 gennaio 2026, n. 16, sono considerate acque principali i laghi elencati nell'allegato A della Legge 28 luglio 2016, n. 154.

In tale elenco non figurano laghi situati nel territorio della provincia di Cuneo. Pertanto in tutte le acque interne della provincia di Cuneo la pesca professionale non è consentita.

ACQUE SECONDARIE

Sono classificate "Acque secondarie" le acque superficiali scoerenti nei corsi d'acqua a portata minore nelle quali è consentita esclusivamente la pesca dilettantistica.

Le "Acque Secondarie" si suddividono in "Ciprinicole" e "Salmonicole".

Le "Acque Secondarie Ciprinicole" sono quelle acque di piuma a bassa ossigenazione prodotte in prevalenza dalle specie ittiche appartenenti ai ciprinidi (il barbo, il cavedano, il trote, il savetta ecc.), nonché dal pesce persico e dall'anguilla. La pesca in queste acque è consentita tutto l'anno, fatti salvi i periodi di divieto previsti per le singole specie.

Le "Acque Secondarie Salmonicole" sono quelle acque, montane o di piuma, in cui si intendono tutelare sia le biocenosi fluviali che gli esemplari tipici dei corsi d'acqua planiziali. Al fine di tutelare le popolazioni autoctone dei salmi e dei timalidi e la particolare fragilità degli ambienti, la pesca nelle "Acque Salmonicole" è regolata in modo più rigido, con particolari restrizioni nell'uso degli strumenti e dei mezzi di pesca, volte a garantire la conservazione degli ecosistemi acquatici locali. Per questo motivo, oltre ai divieti di pesca stabiliti dalle norme regionali nei periodi riproduttivi delle singole specie, in queste acque è previsto un periodo di chiusura generale della pesca a tutte le specie, intercorrente tra il tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio all'anno successivo.

Nei riquadri seguenti è possibile consultare gli elenchi dei tratti di "Acque secondarie" presentati nel territorio della provincia di Cuneo, suddivisi per tipologia.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

CORSO D'ACQUA **TRATTO**

Fiume Po: dalla confluenza del Torrente Bronda in comune di Saluzzo a valle fino al confine con la Città Metropolitana di Torino.

Torrente Varaita: dal ponte S.P. Moreta-Murello in comune di Moretta a valle fino alla confluenza con il Fiume Po. Nel tratto scorrente dal confine comunale Polonghera-Casalgrasso alla confluenza con il Fiume Po la pesca è vietata durante la prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio.

GLI USI DELLE ACQUE ED I RIPOLAMENTI ITTICI

Le acque pubbliche interne, ai fini dell'esercizio della pesca, sono classificate non solo in base alla collocazione geografica, all'portata e alla fauna itica presente – criteri in base ai quali il legislatore stabilisce con regolamento mezzi, attrezzi, quantità e periodi di pesca consentiti – ma anche in base al diritto di pesca: possono infatti essere aperte a tutti i titolari di licenze regionali oppure essere soggette a diritti esclusivi. Questo criterio, di natura giuridica, consente di distinguere tra:
- acque in cui la pesca è liberamente esercitabile dai titolari della licenza regionale;
- acque in cui la pesca è riservata ad esclusivi di pesca, nelle quali l'esercizio è riservato ai titolari del diritto. In queste ultime, i pescatori ammessi alla pesca possono accedere solo tramite ulteriori forme autorizzative (concessioni, affitti, permessi). Va comunque precisato che il diritto esclusivo di pesca, insistendo su acque pubbliche, non comporta alcuna deroga agli obblighi previsti dalla normativa generale in materia.

Le acque interne della Provincia di Cuneo per "tipologia di diritto" si suddividono in:

- Acque Libere.
- Acque soggette a Diritti Demaniali Esclusivi di Pesca gestiti dalla provincia.
- Acque soggette ad Uso Civico di Pesca.
- Acque soggette a Diritti Esclusivi di Pesca gestite da comuni, enti, associazioni o privati.
- Acque gestite dalla F.I.P.S.A.S. di Cuneo.
- Zone Turistiche di Pesca.
- Bacini di pesca chiusi.

ACQUE LIBERE

Sono tutte le acque pubbliche in cui il pescatore può esercitare la pesca con valida licenza, senza ulteriori formalità.

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA DEL DEMANIO STATALE
TRASFERITE ALLA PROVINCIA
Sono quelle acque pubbliche che, gravate da diritti di pesca del Demanio Statale, sono state trasferite alle province ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. 24 luglio 1971, n. 616. La Provincia di Cuneo ha trasferito i propri acque pubbliche (Fiume Tanaro) ad altre provincie (Fagnano Sanussuola) oppure, previo gran d'asta, affidandole con concessione quinquennale a privati, associazioni o privati.

ACQUE SOGGETTE A USI CIVICI DI PESCA

L'Uso Civico di pesca è quel diritto, di origine feudale, che consente agli abitanti (ed."cives") di una determinata comunità territoriale, di nome un comune o una sua frazione, di poter pescare in acque pubbliche e private per soddisfare i propri bisogni e quelli della propria famiglia (uso essenziale) oppure per svolgere attività di industria (uso necessario). Il diritto, riconosciuto dallo Stato con decreto, è accertato con provvedimento giurisdizionale dal Commissario Regionale per gli Usi Civici. L'Uso viene esercitato in base a regolamenti comunali approvati dalla Regione, previo parere della provincia competente per territori. Ad oggi in provincia di Cuneo sono stati accertati quattordici Usi Civici di pesca, dieci dei quali attualmente esercitati dai privati.

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Sono quelle particolari acque pubbliche in cui lo Stato concede a privati, comuni, enti ecc., la possibilità di esercitare la pesca in forma esclusiva. Si tratta di diritti riconosciuti dal legislatore statale in virtù di antichi privilegi accordati, in epoca feudale, dal sovrano ai suoi feudatari. Nel tempo queste prerogative sono state acquistate dai discendenti dei titolari attraverso l'asse ereditario oppure, mediante acquisto a titolo oneroso, ceduti a soggetti terzi, e può esercitare il proprio diritto esclusivo nel rispetto delle norme generali sulla pesca. Il diritto decade per cattivo uso o mancato esercizio triennale accertato dall'Autosità.

ACQUE F.I.P.S.A.S.

MODALITA' DI ACCESSO:

Per accedere alle acque convenzionate F.I.P.S.A.S. è necessario tessersi effettuando il versamento di € 30,00 sul c.c.p.n. n. 43234137 intestato a "Sezione Provinciale di Cuneo convenzionata F.I.P.S.A.S.A.S.I." - Tesseraamento - via Foro Boario 19 - FOSSANO. Per i minori di 15 anni non compiuti il versamento è di € 6,00.

Il tesseraamento ha validità 365 giorni dalla data del versamento della quota associativa. Per pescare nelle acque convenzionate F.I.P.S.A.S. abitate in provincia di Cuneo, gli associati dovranno altresì munirsi obbligatoriamente di libretto segnaletico. Per i tessarati residenti in provincia di Cuneo il costo del libretto è di 10,00, mentre per i tessarati foranei è di € 20,00. Per l'accesso alle zone No Kill è richiesto l'ulteriore versamento di € 25,00. Il libretto e l'accesso alle zone No Kill sono gratuiti per i tessarati, residenti in provincia, di età inferiore ai 15 anni. I versamenti, avvenuti senza alcun addebi, devono essere effettuati separatamente.

Per ulteriori informazioni: F.I.P.S.A.S. via Foro Boario 19, 12045 Fossano, tel. 0172 642625

PERIODI DI PESCA: secondo il calendario regionale per i vari tipi di acque.

GIORNI CONSENTITI: tutti i giorni esclusi, nelle acque secondarie salmonicole, i martedì, giovedì e venerdì non festivi, salvo ulteriori indicazioni in nota ai singoli tratti. Tutti i giorni nelle zone di pesca "No-Kill".

QUANTITA' DI PESCATO GIORNALIERO, ATTEZZI E MEZZI DI PESCA: gli stessi previsti dal regolamento approvato dalla Provincia di Cuneo per i vari tipi di acque.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

(Pesca consentita tutti i giorni salvo indicazioni in calce)

Fiume Po: dalla confluenza del T. Pellice a valle sino al confine con la Città Metropolitana di Torino nei comuni di Fiuma, Polonghera e Casalgrasso.

F. Tanaro: dalla confluenza del T. Stura a valle sino alla presa d'acqua del Molino Montebianco nei comuni di Cherasco, Bra, Verduno, S.Vittoria d'Alba, Roddà.

F. Tanaro: dalla confluenza del T. Seno d'Avia a valle fino al confine con la provincia di Asti nei comuni di Alba, Barbaresco e Neive.

F. Tanaro: tratto scorrente nel comune di Gavioglio.

F. Tanaro: tratto scorrente nel comune di Lequio Tanaro.

F. Tanaro: tratto scorrente nel comune di Fagnano.

F. Tanaro: tratto scorrente nel comune di Monforte.

F. Tanaro: tratto scorrente nel comune di Bastia Mondovì dalla confluenza del Rio Gattera a valle sino alla confluenza del T. Pesio.

F. Tanaro: tratto scorrente nei comuni di Carrù e Clavensina (Nel tratto dalla diga del Contonificio sono consentiti anche pescatori fino al ponte di via Langhe la pesca è consentita nel periodo di pesca nelle acque secondarie salmonicole e solamente nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica. Nel tratto vicevisti altresì il divieto di uso della larva di mosca carnaria).

F. Stura: dall'incile del canale Pertusato a valle fino al confine con i diritti esclusivi della provincia di Cuneo nei comuni di Cherasco, Cervere e Fossano. Nel tratto di Cervere sono presenti tratti natura in cui la pesca è vietata al venerdì.

T. Pesio: tratto scorrente dal ponte Autostada A 6 Torino-Savona a valle fino alla confluenza con il F. Tanaro nei comuni di Magliano Alpi e Carrù.

T. Mondalvina: tratto scorrente nel comune di Lequio Tanaro.

T. Rea: tratto scorrente nel comune di Monchero.

Torrenate Maria: al dal ponte S.P. 662 Saluzzo-Savigliano a valle fino alla confluenza T. Mellea; b) dal ponte di Sso messino dell'Anguilla ferrea per Moretta, in comune di Cavallermaggiore, fino al confine con la Città Metropolitana di Torino.

Fiume Stura: dalla confluenza con il fiume Tanaro in comune di Fossano a valle fino alla confluenza con il Fiume Tanaro in comune di Cherasco

Torr. Mondalvina: dal ponte della S.P. Carlo-Benevengiana in comune di Benevengiana a valle fino alla confluenza con il F. Tanaro in comune di Lequio Tanaro.

Torrente Rea: dalla confluenza del Rio Rivaolo a valle sino alla confluenza con il Fiume Tanaro nei comuni di Dogliani e Monforte.

Torrente Pesio: dal ponte dell'Autostada A6 (Torino-Savona) in comune di Mondovì a valle fino alla confluenza con il Fiume Tanaro in comune di Carrù.

Fiume Tanaro: dal ponte della S.S. 28 nell'abitato di Ceva a valle fino al confine con la provincia di Asti.

Sono altresì classificate "Acque Secondarie Ciprinicole" tutte le acque scoerenti nei comuni di Bra, Cherasco, Narnano, Roddà, Saffra, Sommariva Bosco, nelle frazioni di Gallo d'Alba (Alba) e Cinzano (S.Vittoria d'Alba) nonché la Bealera Brunnotta, in comune di Racconigi, e la Bealera Rovarino, in comune di Caramagna Piemonte.

PERIODI CONSENTITI

La pesca è consentita tutto l'anno, fatti salvi i periodi di divieto alle singole specie.

ATTEZZI E MEZZI CONSENTITI:

E' consentito l'uso personale di:

1) un massimo di due canne, con o senza mulinello, con lenza armata con un massimo di cinque ami a canna con esche naturali o artificiali, da utilizzare nello spazio di tre metri;

2) una bilancia (per il suo corretto utilizzo si consulti l'apposito paragrafo).

Nelle "Acque Secondarie Ciprinicole" è vietato usare ogni esca a sangue ed è vietato ogni tipo di pasturazione effettuata da prodotti ittici, sangue o interiori di animali.

Non è consentito l'esercizio della pesca professionale, nonché l'uso di strumenti e attrezzi atti a tale attività.

ACQUE SECONDARIE SALMONICOLE

Tutte le acque montane e di piuma non incluse nelle secondarie ciprinicole.

PERIODI CONSENTITI:

La pesca è consentita dall'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre. La pesca nei laghi montani e al sopra dei 1000 metri di altitudine è consentita dalla prima domenica di giugno (Si vedano le regole particolari nell'apposito paragrafo).

ATTEZZI E MEZZI CONSENTITI:

E' ammesso l'uso di una sola canna per pescatore dilettante con lenza armata di un solo amo, qualora si peschi con esche naturali o artificiali, o quanto meno artificiali galleggianti o sommerso, o di un escachiarino o di una esca di lenza di un solo amo o amorotta.

E' vietato il sistema di pesca con lenza munita di zavorra affondante e radente al fondo se armata di cancole o mosche artificiali.

E' altresì vietata qualsiasi forma di pasturazione, l'uso di esche quali la larva di mosca carnaria e quella di altri ditteri, del pesce vivo o morto, delle interiori di qualsiasi animale e del sangue comunque preparato.

Non è consentito l'esercizio della pesca professionale, nonché l'uso di strumenti e attrezzi atti ad esercitare tale attività.

LA LICENZA DI PESCA

LA LICENZA DI PESCA

Per esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne provinciali della provincia di Cuneo è necessario essere in possesso di un'apposita licenza. Le licenze previste sono due:

a) Licenza di tipo "B" Consente ai cittadini residenti nella Regione Piemonte di pescare utilizzando la canna con o senza mulinello, con lenza armata di uno o più ami, la tirandina (non utilizzabile nelle acque scoerenti della provincia di Cuneo) oppure la bilancia con lato no-kill a valle fino alla confluenza con il Fiume Tanaro e di € 30,00, comprensivo di una tassa regionale di € 12,00 di una soprattassa provinciale di € 23,00.

b) Licenza di tipo "D" Consente ai cittadini stranieri, non residenti in Italia, di pescare, per un periodo massimo di tre mesi, con la canna con o senza mulinello, con lenza armata di uno o più ami, la tirandina oppure la bilancia con lato no superiore a 1,50 m. L'importo della tassa regionale è di € 14,00 e non è prevista alcuna soprattassa provinciale.

I cittadini italiani o stranieri residenti in altre regioni possono esercitare la pesca utilizzando la licenza di tipo "B" o "D" in possesso di validi documenti di prova regione o provincia di residenza.

Il pescatore dilettante può esercitare occasionalmente la pesca per una giornata mediante il permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia di Cuneo (si veda il riquadro seguente).

MODALITA' DI PAGAMENTO

Le tasse e soprattasse pesca devono essere pagate con carte di pagamento elettroniche attraverso il portale PagoPA della Regione Piemonte all'indirizzo web:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe/dei-pescatori-licenze-pesca

In alternativa la licenza può anche essere pagata presso gli operatori bancari/postali/tabaecai abilitati stampando l'avviso di pagamento spontaneo generato dal sistema.

Sulla ricevuta di pagamento dovranno essere obbligatoriamente riportati, a pena di inefficacia del versamento effettuato, oltre alla causale del versamento, i dati anagrafici del pescatore (cognome e nome, la data di nascita, codice fiscale) nonché la causale del versamento "Licenza di pesca dilettantistica di tipo(B o D)".

VALIDITA'

La licenza di pesca di tipo "B" è valida per 365 giorni decorrenti dal giorno del versamento della tassa e soprattasse. La licenza di tipo "D" ha validità di tre mesi dalla data di versamento della tassa regionale. Le licenze di pesca rilasciate dalla Regione Piemonte consentono la pesca in tutte le acque interne italiane cosiddette "libere", ovvero quelle acque non gravate da diritti esclusivi di pesca, sia civici, concessionali, o in possesso di piscicoltori ecc.

Per l'esercizio della pesca nelle zone sottoposte a tali regimi speciali, è invece necessaria la specifica autorizzazione degli rispettivi proprietari, gestori o concessionari.

ESENZIONI

Sono esentati dal pagamento delle tasse e soprattasse i cittadini italiani minori di anni 14 ed i soggetti disabili indicati nell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Tali soggetti possono esercitare la pesca esibendo, in caso di controllo, un documento di identità valido e, per i soggetti disabili, la certificazione ufficiale che attesti il diritto all'esenzione. L'esenzione è valida esclusivamente per la pesca sul territorio piemontese.

Per ricevere ulteriori informazioni è possibile ricarsi presso l'Ufficio Pesca della Provincia di Cuneo, C.so Nizza, 21 - Cuneo - telefono: numero verde della linea gratuita 800 405 12,00 oppure telefonare ai seguenti recapiti telefonici: 017445302 - 017445366 - 017445410.

Non è consentito l'esercizio della pesca professionale, nonché l'uso di strumenti e attrezzi atti ad esercitare tale attività.

ACQUE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI DEMANIALI O ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA DI CUNEO

Versamento di € 12,00 per l'accesso ai tratti in cui è consentita la pesca con trattamento del pescato. Versamento di € 15,00 per l'accesso a tutti i tratti, compresi quelli di pesca "No-Kill".

Il pagamento delle quote può essere eseguito con carte di pagamento elettroniche mediante il portale PagoPA della Provincia di Cuneo all'indirizzo web:

https://cunco.provincia-online.it/web/supporto-al-territorio-caccia-e-pesca-pagamenti-spontanei/esibizione-di-tasse.
"Versamenti" di tipo di pesca e "esenzioni" indicati nella descrizione della causale di pagamento:
"Versamento autorizzazione alla pesca nei diritti esclusivi della Provincia Ama...".
In alternativa al pagamento diretto on-line il sistema, a richiesta, genera un avviso stampabile per leggere la quota di accesso presso gli operatori bancari/postali/tabaecai abilitati.

La quota è dovuta da chiunque, ivi compresi i soggetti appartenenti alle categorie esonerate dal pagamento della licenza o con disabilità. La ricevuta del versamento autorizzativo deve essere esibita agli operatori abilitati al controllo della Pesca e venendo dalla Polizia Locale della Provincia di Cuneo.
Prezisti, altri servizi di Polizia, Guardia volontaria piscatorie) unitamente alla licenza di pesca in corso di validità e a un documento di identità personale.

VALIDITA' VERSAMENTO:
L'autorizzazione ha validità per l'anno solare, pertanto scade sempre il 31 dicembre dell'anno in cui viene eseguito il versamento della quota di accesso.

PERIODI DI PESCA:

Secondo il calendario regionale per i vari tipi di acque.

GIORNI CONSENTITI:

1) Fiume Stura: dal ponte di S. Membrato sino al confine con Gaiole; 2) Fiume Tanaro: dal ponte di Gariole; 3) Fiume Tanaro: dal ponte di Priolo;

4) Fiume Tanaro: dal ponte di Narnano e Cherasco nei comuni di Fagnano e Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

5) Fiume Tanaro: dal ponte di Carrù a Gressio e confine dei DDE col comune di Nuvolato alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato. Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

Fiume Stura Da 500 mt. a monte del ponte della strada Bra-Cherasco sino alla confluenza con il Fiume Tanaro.

Dal ponte di S.28 in Ceva a valle nei comuni di Ceva e Lesegno.

Dallo sbocco del Torrente Corsaglia a valle fino al confine comunale

Bastia M.V. Cigliè e Niella Tanaro;

Fiume Tanaro Dalla linea divorsita tra i comuni di Novello e Narzole a valle sino alla confluenza del Fiume Stura nel Tanaro.

Dall'incile della Bealera di Mussotto a valle sino alla confluenza con il Torrente Seno d'Avio.

Fiume Tanaro Dal confine comunale con Nuvolato a valle sino al confine con la Provincia di Cuneo, sui tratti a gestione diretta, ha istituito le seguenti zone di pesca "No-Kill":

1) Torr. Varaita dal ponte della S.P. n. 8 della V. Varaita in prossimità della frazione Rore di Sampyre al ponte immediatamente a valle dell'abitato di Frasso.

2) Fiume Stura: dal confine comunale con Gaiole; 3) Fiume Tanaro: dal ponte di Gariole;

4) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Priolo;

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Niella Tanaro, dalla Cava "Beton Tanaro" sino alla diga posta a monte del molino Tomatis, per circa 950 mt., (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato.

Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato.

Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato.

Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato.

Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

Nei tratti "No-Kill" la pesca a mosca può essere consentita tutti i giorni esclusivo in possesso di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione e con lo stesso adeguatamente schiacciato.

Nella zona "No-kill" di fiume Tanaro a Gressio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, utilizzando esche artificiali, non silicone, quali il cucchiaino rotante, minnow ed ondulate.

Nelle zone carp-fishing è consentita esclusivamente la pesca con esche vegetali "boiles" e con l'uso del catch-up di salumaria. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del giunco, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

5) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing);

6) Fiume Tanaro: dal confine comunale di Carrù sino al confine con il comune di Novello alla diga dell'Isola (carrp-fishing).

PERMESSO TEMPORANEO DI PESCA, MODALITA', QUANTITA, PERIODI DI PESCA E REGOLAMENTI SPECIALI